

LAURANA MEDIEVALE

Non si possono confrontare la Laurana di oggi e quella medievale, rinchiusa tra la muraglia, con stradine strette, case ad un piano ispirate dall'edilizia popolare con camini creativi, strette scalinate, dove all'interno del calore della casa di adunava la famiglia vicino al fuoco dove si faceva da mangiare, si bolliva la polenta, si arrostita il pesce.

Mentre gli uomini erano in mare o in campagna, le donne erano i pilastri della famiglia, le custodi della casa. Tenevano la famiglia riunita, educavano i figli. Le mogli, madri, sorelle o figlie di capitani e marinai guardavano spesso l'immenso azzurro aspettando di scorgere le vele bianche di navi che forse stavano riportando i loro cari. Il viaggio dei loro uomini sapeva durare anche tre anni, con l'arrivo di poche notizie.

Fino al diciannovesimo secolo di notte non si poteva entrare nel centro storico perché Laurana era cinta con spessa muraglia e la sera si chiudeva la porta.

Se ci trasportiamo nella Laurana medievale, con la popolazione locale, i capi del paese e i parroci si parla in croato, nel dialetto ciacavo, con i possidenti terrieri, visto che ci troviamo sul territorio della contea in mano agli Asburgo, si parla in tedesco, sul mare in italiano - ricordiamo che nelle immediate vicinanze si trova il confine con la Repubblica di Venezia.

A Laurana, luogo relativamente piccolo, cinto da una forte muraglia, per secoli la vita a volte era felice e calma mentre molto spesso difficile, piena di malattie, borseggi, incendi, guerre. Nei periodi dei borseggi, guerre, quando venivano incendiate le case, rubato il bestiame, tagliate le viti, molti abitanti della zona di Laurana hanno trovato rifugio, un sonno tranquillo e parole di conforto tra le mura di Laurana.